

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
PRESCRIZIONI GENERALI						
1		E' esposto un cartello recante i dati di identificazione dello stesso	Regolamento edilizio comunale			L
2		Il cantiere è provvisto di idonea recinzione nei lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici	Regolamento edilizio comunale			L
DOCUMENTAZIONE						
3		La ditta è in possesso di copia dell'autorizzazione ministeriale e della relazione tecnica del fabbricante il ponteggio (comprendete gli schemi tipo) corrispondente alla marca e modello del ponteggio usato	Art. 30, DPR. 164/56			L
4		La documentazione di cui sopra è giacente in cantiere	Art. 33, DPR 164/56			L
5		E' stato realizzato il progetto di calcolo e il disegno esecutivo firmato da un ingegnere o architetto abilitato, per il ponteggio alto più di 20 mt. e/o per quello realizzato in maniera difforme dallo schema tipo	Art. 32, DPR 164/56 e Circ. Min. 149/85			G
6		Esiste il disegno esecutivo del ponteggio (nei casi non previsti nel punto precedente) firmato da responsabile dei cantieri	Art. 33, DPR 164			M
7		La ditta ha fatto denuncia di installazione all'Ispecl per i gli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg precisati nell'Allegato 1 e quindi tali apparecchi sono muniti di libretto matricolare	Art. 7, DM 12 settembre 1959			M
8		I libretti degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg precisati all'Allegato A (tipo, n. matricola, anno costruzione) sono tenuti presso il cantiere	Art. 14, DM 12 settembre 1959			L
9		La periodicità della richiesta di verifica degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg, è stata rispettata; l'ultima risale al	Art. 194, DPR 547/55			G
10		Sono state fatte, a cura della ditta, le verifiche trimestrali delle funi e catene degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg; B30 l'ultima registrazione risale al	Art. 179, DPR 547/55 e Art. 11, DM 12 settembre 1959			G
11		La ditta ha fatto la domanda all'Ispecl per richiedere la I verifica dell'impianto elettrico di terra	Art. 271-328, DPR 547/55 e Art. 3, DM 12 settembre 1959			L
12		La documentazione di cui al punto precedente (Mod. "B") è tenuta in cantiere	Art. 14, DM 12 settembre 1959			L
13		La ditta ha fatto domanda all'Ispecl, per richiedere la I verifica dell'impianto per la dispersione delle scariche atmosferiche Mod. "A"	Art. 40, DPR 547/55 e Art. 2, DM 12 settembre 1959			L
14		La documentazione di cui al punto precedente (Mod. "A") è tenuta in cantiere	Art. 14, DM 12 settembre 1959			L
15		Esiste copia della dichiarazione di conformità e relativi allegati	Art. 9 legge 46/90			G
16		Esiste copia della segnalazione all'esercente le linee elettriche, di esecuzione di lavori a distanza inferiore a 5 metri dalle suddette linee	Art. 11, DPR 164			L
17		Esiste il registro degli infortuni	DLGS 626/94, art. 4°, 5° c. lett. o			L
18		Esiste la notifica preliminare	Art. 11, DLGS 494/96			G
19		Esiste il piano di sicurezza e coordinamento	Art. 121, DLGS 494/96 e DL 528/99			G
20		Esiste il piano operativo di sicurezza	Art. 2 lettera ter, DPR 494/96 come modificato dal DLGS 528/99			G
21		Esiste la copia delle eventuali deleghe statutarie in materia di sicurezza sul lavoro				L

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
22		Durante i lavori è assicurata nei cantieri la viabilità in sicurezza delle persone e dei veicoli	Art. 44, DPR 164/56			M
23		La larghezza delle rampe è tale da consentire un franco di almeno 70 cm oltre la sagoma dei ingombro dei veicolo. Qualora nei tratti lunghi il franco sia limitato da un solo lato, sono state realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli regolari non superiori a 20 m. lungo l'altro lato	Art. 4, DPR 164/56			M
24		Il transito sotto i ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili, è impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate	Art. 5, DPR 164/56			M
25		I viottoli e/o le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia sono provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto e hanno il dislivello supera i 2 m. di altezza	Art. 4, 4° c., DPR 164/56			M
26		Le alzate dei gradini ricavati nel terreno sono sostenute con tavole e paletti	Art. 4, 5° c., DPR 164/56			L
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO						
27		L'imbracatura dei carichi è effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio	Art. 181, DPR 547/55			G
28		Il sollevamento dei laterizi, anche se imballati, pietrame o ghiaia, è effettuato esclusivamente a mezzo dei cassoni metallici o benna (non è ammesso l'uso della forca semplice)	Art. 58, DPR 164/56			M
29		La stabilità e l'ancoraggio delle gru sono assicurati con mezzi adeguati	Art. 189, DPR 164/56			M
30		Sono state adottate precauzioni onde evitare il sollevamento e passaggio dei carichi sopra i luoghi nei quali l'eventuale caduta dello stesso possa costituire pericolo per gli esposti	Art. 186, DPR 547/55			M
31		E' stata applicata la targa di immatricolazione Enpi i l'ispeal alle gru o altri mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 kg	Art. 10, DM 12 settembre 1959			L
32		I ganci dei mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 kg sono dotati di chiusura all'imbocco	Art. 172, DPR 547/55			M
33		La scala di accesso alla cabina della gru è contornata da apposita gabbia metallica a partire da mt. 2,50 da terra	Art. 17, DPR 547/55			G
34		La gru sprovvista di scala propria è stata dotata di idonea fune metallica lungo il braccio e la struttura verticale, per l'aggancio delle cinture di sicurezza, per i lavori di riparazione e manutenzione	Art. 10, DPR 164/56 e Art. 375, DPR 547/55			G
35		I bracci delle gru nel loro raggio d'azione non devono interferire tra loro e con qualunque ostacolo fisso o mobile	Art. 168 e 169, DPR 547/55			M
36		La distanza fra il punto di massima sporgenza della gru e del suo carico non è inferiore a mt 5 dalla linea elettrica aerea	Art. 11, DPR 164/56			G
37		Sui ganci dei mezzi di sollevamento di portata superiore a 200 kg è indicata la portata massima ammessa	Art. 171, DPR 547/55			M
38		Sono applicate sul braccio della gru le targhe indicanti la portata massima ammessa in funzione dello sbraccio	Art. 171, DPR 547/55			M
39		La zona bassa di rotazione della zavorra della gru è segregata	Art. 41, DPR 547/55			M
MACCHINE						
40		Le macchine o componenti di sicurezza soggetti al DPR 456/96 sono dotati di dichiarazione di conformità e libretto d'uso e manutenzione	Art. 35, DLGS 626/94			M
41		Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli strumenti, gli apprestamenti di difesa sono mantenuti in buono stato di conservazione ed efficienza	Art. 374, DPR 547/55			M

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
BETONIERA E IMPIANTI DI BETONAGGIO						
42		E' piazzata in modo stabile e sicuro				L
43		Il volante che comanda il ribaltamento ha i raggi accecati	Circ. Min. Lav. 103/80, punto 4.5 e Art. 41, DPR 547/55			M
44		In corrispondenza dei bracci dei trasportatori a tazze sono stati predisposti efficienti dispositivi di arreso di emergenza	Art. 69, DPR 547/55			G
45		Il raggio d'azione del trasportatore a tazze è delimitato da catenelle o altra idonea protezione	Art. 68, DPR 547/55			M
46		La postazione di lavoro sotto il raggio d'azione della gru è dotata di tettuccio di protezione (con tavole di spessore minimo di 5 cm. e alto meno di 3 mt. da terra)	Art. 9, DPR 164/56			M
47		Il pedale di sgancio del bicchiere è protetto da idonea custodia al di sopra ed ai lati del pedale	Art. 78, DPR 547/55			L
48		Il pignone di trasmissione del moto e/o i denti della corona applicata alla vasca sono protetti da carter	Art. 59, DPR 547/55			M
SILOS DEL CEMENTO						
49		Le scale a pioli fisse, alte più di 5 mt., sono contenute da apposita gabbia metallica a partire da mt 2,50 da terra	Art. 17, DPR 547/55			M
SEGHE CIRCOLARI						
50		E' stata applicata la cuffia registrabile	Art. 109, DPR 547/55			G
51		E' applicato il coltello divisore, dietro la lama, a distanza non superiore di 3 mm. dalla dentatura	Art. 109, DPR 547/55			M
52		Sono stati applicati gli schermi fissi ai due lati della lama, sotto il piano di lavoro	Art. 109, DPR 547/55			M
PONTEGGI METALLICI						
53		Il ponteggio è stato realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante	Art. 30, DPR 164/56			L
54		Il ponteggio è stato opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale secondo la relazione tecnica	Art. 35, DPR 164/56 e Art. 3, DM 2 settembre 1968			M
55		Nel ponteggio esistono interruzioni di stilata (per il passaggio) che corrispondono agli schemi allegati alla copia di autorizzazione	Art. 33, DPR 164/56			G
56		Tutte le lavorazioni eseguite ad altezza superiore a mt 2.00 da terra, sono condotte facendo uso di ponteggi, impalcature o idonee opere provvisorie	Art. 16, DPR 164/56			G
57		Gli ancoraggi dei ponteggi sono realizzati in conformità alla realizzazione tecnica del costruttore o del progetto esecutivo	Art. 33, DPR 164/56			M
58		Il ponteggio è ancorato a parti stabili dell'edificio	Art. 20, 6° c., DPR 164/56			G
59		I montanti di una stessa fila non sono posti a distanza superiore da aspettarne quella indicata nell'autorizzazione ministeriale a mt. 1,80 da ase ad ase	Art. 36, 2° c., DPR 164/56			M
60		Sono state montate le basette alla base dei montanti	Art. 5, DM 2 settembre 1968 e Art. 35, DPR 164/56			M
61		Il ponteggio poggia su terreno normale e sono presenti, oltre alle basette, le tavole di ripartizione del carico	Art. 374, DPR 547/55 e Art. 5 DM 2 settembre 1968			G
62		I montanti superano di almeno mt 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda	Art. 20, 4° c., DPR 164/56			G
63		Le tavole del ponteggio sono aderenti all'opera in costruzione	Art. 23, 3° c., DPR 164/56			M
64		La distanza fra le postazioni di esecuzione delle lavorazioni e le linee elettriche aeree è superiore a 5 mt.	Art. 23, 3° c., DPR 164/56			M
65		Non vengono eseguiti lavori di a distanza inferiore a 5 mt. dalla linea elettrica aerea	Art. 11, DPR 164/56			G
66		Gli elementi metallici dei ponteggi sono sottoposti alla manutenzione necessaria, essendo gli stessi molto arrugginiti	Art. 37, DPR 164/56			M

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
PARAPETTO						
67		Esisten il corrente superiore e/o il corrente intermedio, ai ponti e/o sottoponti, sui lati aperti di altezza superiore a 2 mt.	Art. 24, 1° c., DPR 164/56			G
68		Esiste la tavola fermapiede ai ponti e/o sotto ponti, sui lati aperti	Art. 24, DPR 164/56			M
69		I correnti e/o le tavole fermapiede sono applicati dalla parte interna dei montanti	Art. 24, 1° c., DPR 164/56			M
70		Le andatoie e le passerelle sono munite di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiede e hanno larghezza di almeno 60 cm per il passaggio di persone e 120 cm per il transito di materiale	Art. 29, 1° c., DPR 164/56			G
PIATTAFORME E PIAZZOLE DI SCARICO						
71		Gli impalcati delle piazzole di scarico dei materiali usati per le lavorazioni, sono muniti, sui lati verso il vuoto, di parapetto normale e/o di tavola fermapiede	Art. 56, 1° c., DPR 164/56			G
PONTI E SOTTOPONTI						
72		Sono stati montati i sottoponti (a distanza max di mt. 2,50 dal ponte di servizio)	Art. 27, 1° c., DPR 164/56			M
73		I ponti e/o sottoponti sono completi di tavole e non presentano fessure notevoli fra loro	Art. 23, 3° c., DPR 164/56			G
74		Le tavole del ponteggio sono sovrapposte fra loro per almeno 40 centimetri	Art. 23, 2° c., DPR 164/56			M
75		Le tavole del ponteggio poggiano su almeno 3 traversi del ponteggio metallico e su 4 se il ponteggio è di legno	Art. 23, 2° c., DPR 164/56			G
76		Sono in buono stato di conservazione	Art. 7, DPR 164/56			G
77		Non presentano parti a sbalzo	Art. 23, 2° c., DPR 164/56			G
78		Le tavole delle zone di calpestio dei ponti sono idonee per spessore e/o larghezza (minimo cm. 4x20)	Art. 23, 1° c., DPR 164/56			G
79		In caso di utilizzo di tabelloni pubblicitari, graticciati, teli o altre schermature è stato convenientemente aumentato il numero degli ancoraggio del ponte al fabbricato sulla base di un calcolo eseguito da un ingegnere o architetto abilitato all'esercizio della professione	Artt. 31 e 32, DPR 164/56			M
80		Ponti sui cavalletti:				
		a) salvo il caso che non siano muniti di normale parapetto, possono essere usati per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici, essi non hanno altezza superiore a m. 2 e non sono montati sugli impalcati dei ponteggi esterni	Art. 51, DPR 164/56			G
		b) i piedi dei cavalletti sono stati irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, e poggiano sempre sul pavimento solido e ben livellato	Art. 51, DPR 164/56			G
		c) è rispettata la distanza massima tra due cavalletti consecutivi: può essere di m. 3,60 quando si usino tavole con sezione trasversale di cm. 30x5 e lunghe m. 4; quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, essi devono poggiare su tre cavalletti	Art. 51, DPR 164/56			G
		d) la larghezza dell'impalcato è inferiore a cm. 90 e le tavole che lo costituiscono, risultano ben accostate tra loro e fissate ai cavalletti di appoggio	Art. 51, DPR 164/56			G
		e) è rispettato il divieto di utilizzare ponti su cavalletti sovrapposti o ponti con montanti costituiti da scale a pioli	Art. 51, DPR 164/56			G
81		Ponti su ruote:				
		a) le ruote dei ponti in opera sono state saldamente bloccate	Art. 52, DPR 164/56			G
		b) sono stati ancorati alla costruzione ogni due piani di ponte	Art. 52, DPR 164/56			G
		c) vengono utilizzati in posizione verticale	Art. 52, DPR 164/56			G
		d) sono impiegati secondo le indicazioni del costruttore	Art. 52, DPR 164/56			G

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
DIAGONALI						
82		Nel ponteggio a giunti e tubi, <i>da manutenzione</i> , è presente UNA diagonale per ogni piano di ponte e per ogni campata	Art. 35, 4° c., DPR 164/56			M
83		Nel ponteggio a giunti e tubi, <i>da costruzione</i> , sono presenti DUE diagonali per ogni piano di ponte e per ogni campata	Art. 35, DPR 164/56 e Circ. Min. 226/1974			M
SCALE AI PONTEGGI						
84		Sono presenti le scale di salita non essendo utilizzabili le scale dell'edificio	Art. 38, DPR 164/56			G
85		E' rispettato il divieto di porre le scale a mano in prosecuzione l'una dell'altra e/o l'obbligo di fornirle verso il lato esterno di corrimano	Art. 8, 7° c., DPR 164/56			M
PONTI A SBALZO						
86		I ponti a sbalzo sono dotati di parapetto pieno	Art. 25, 2° c., DPR 164/56			M
87		I ponti a sbalzo, <i>di servizio</i> , hanno il piano di calpestio largo mano di 120 cm	Art. 25, 2° c., DPR 164/56			M
88		I traversi dei ponti a sbalzo sono solidamente ancorati all'interno, a parti stabili dell'edificio	Art. 25, 2° c., DPR 164/56			G
89		Le parti interne dei traversi sono collegate rigidamente fra loro con due robusti correnti, di cui uno, applicato contro il lato interno del muro o dei pilastri	Art. 25, 2° c., DPR 164/56			M
90		Il ponte a sbalzo è provvisto di sottoponte	Art. 28, 3° c., DPR 164/56			G
SCALE IN MURATURA						
91		E' stato predisposto il parapetto su tutti i lati aperti	Art. 69, DPR 164/56			G
92		E' stata predisposta la tavola fermapiede	Art. 69, DPR 164/56			L
93		Le rampe in costruzione, pur non essendo sbarrate al transito, presentano intavolati larghi minimo 60 cm, con listelli fissati a distanza non superiore a cm. 40 tra loro, essendo le scale prive di gradini in cemento	Art. 69, DPR 164/56			M
ANDATOIE E PASSERELLE						
94		Hanno larghezza di almeno 60 cm. - se destinate solamente al passaggio di persone	Art. 29, 1° c., DPR 164/56			M
95		Sono larghe almeno 120 cm (se usate anche per il transito di materiali)	Art. 29, 1° c., DPR 164/56			M
96		Pur essendo poste a più di 2 mt. di altezza, sono munite di parapetto normale e tavole fermapiede	Art. 24, 1° c., DPR 164/56			G
SCALE A MANO						
97		La scala semplice portatile è provvista di granci di trattenuta o legature alle estremità superiori o appoggi antisdrucchiolevoli	Art. 18, DPR 547/55			M
98		Al posto dei pioli incastrati, è rispettato il divieto di impiegare dei listelli inchiodati sui montanti	Art. 8, DPR 164/56			G
99		Durante il loro utilizzo sono sistemate e vincolate in modo da evitare sbandamenti, slittamenti e oscillazioni, e i montanti sporgono di almeno un metro oltre il piano di accesso a cui sono appoggiate	Art. 8, DPR 164/56			G
100		Hanno i dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei montanti	Art. 18, DPR 547/55			G
101		Quelle di legno, hanno i tiranti in ferro sotto il primo e l'ultimo piolo (e uno intermedio se lunghe più di 4 mt.)	Art. 8, DPR 164/56			G
MANTOVANA						
102		In corrispondenza dei luoghi di transito e/o stazionamento (specie se pubblica via o piazza) è installato un idoneo impalcato di sicurezza (mantovana); oppure, è presente una chiusura in graticci con regolare calcolo	Art. 28, 4° c., DPR 164/56 e Circ. Min. Lav. n. 149/85 e 21467/OM. 4/98			G

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
APERTURE VERSO IL VUOTO						
103		Le aperture lasciate nei solai o il vano ascensore sono circondate da parapetto con tavola fermapièdè oppure coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza idonea	Art. 68, DPR164/56			G
104		Le aperture prospicienti il vuoto, con profondità superiore a 50 cm., sono adeguatamente sbarrate	Art. 68, DPR164/56			G
LAVORI SUI TETTI, LAVORI SPECIALI E DEMOLIZIONI						
105		Prima dell'inizio dei lavori di demolizione si è proceduto alla verifica delle condizioni di conservazione e stabilità delle strutture da demolire, secondo le modalità di cui all'Allegato B	Art. 71, 1° c., DPR 164/56			G
106		L'accesso alla zona per necessità operative, non è stato consentito prima che fosse sospeso lo scarico dall'alto	Art. 75, DPR 164/56			G
107		Sono state eseguite le necessarie opere di puntellamento e di rafforzamento onde evitare che durante la demolizione si verifichino crolli intempestivi	Art. 71, 2° c., DPR 164/56			G
108		Negli importanti lavori di demolizione la successione dei lavori risulta da apposito programma firmato dall'imprenditore e dal direttore dei lavori. Tale programma deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza	Art. 72, DPR 164/56			G
109		La demolizione dei muri è stata fatta servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera di demolizione. Per i muri di altezza inferiore ai 5 metri è consentita la demolizione mediante l'uso di idonea cintura di sicurezza	Art. 73, 1° c., DPR 164/56 e Art. 73, DPR 164/56			G
110		Il materiale di demolizione è stato trasportato o convogliato in appositi canali. Le imboccature dei canali sono state sistemate in modo che non possano cadervi accidentalmente le persone	Art. 74, DPR 164/56			M
111		Durante i lavori si è provveduto a ridurre il sollevamento della polvere irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta	Art. 74, DPR 164/56			L
112		Esistono protezioni contro la caduta, quali: impalcato di protezione e parapetto normale, e viene fatto uso di cinture di sicurezza	Art. 10, 1° c., DPR 164/56 e Circ. Min. n. 13/1982			G
113		Per l'esecuzione dei lavori sui tetti, lucernari, coperture e simili, sono adottati gli apprestamenti atti a garantire la incolumità degli addetti, come ad esempio sottopalchi, tavole sopra le orditure, reti di sicurezza, ecc. e viene fatto uso di cinture di sicurezza	Art. 70, 2° c., DPR 164/56			G
114		La zona sottostante alle demolizioni è delimitata con appositi sbarramenti	Art. 75, 1° c., DPR 164/56			G
LAVORI IN CEMENTO ARMATO						
115		Per i lavori eseguiti ad altezza superiore a 2 mt. da terra sono stati predisposti ponteggi normali o a sbalzo di sicurezza, prima di iniziare la erezione delle casseformi per il getto dei pilastri perimetrali e/o delle travi di sostegno del solaio	Art. 28, 1° c., DPR 164/56			G
MONTAGGIO DEI PREFABBRICATI						
116		Durante queste operazioni viene fatto uso di reti di sicurezza, cinture di sicurezza o ponti a sbalzo	Art. 16, DPR 164/56 e Circ. Min. Lav. 13/1982			G
SCAVI E SBANCAMENTI						
117		E' rispettato il divieto di disporre depositi di materiale presso il ciglio degli scavi	Art. 14, DPR 164/56			G
118		Gli splateamenti sono protetti con idonea armatura del fronte di attacco, essendovi il pericolo di franamento. Le rampe di accesso al fondo degli scavi di splateamento o di sbancamento hanno una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego, ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi	Art. 12, 2° c., DPR 164/56 e Art. 4, DPR 164/56			G

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
119		Il ciglio della platea superiore dello scavo è delimitato da opportuna segnalazione (spostabile col proseguire dello scavo)	Art. 12, 4° c., DPR 164/56			M
120		Le pareti dello scavo hanno un'inclinazione ed un tracciato tale da impedire frammenti	Art. 12, DPR 164/56			G
121		Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è stata vietata la presenza di operai nel campo di azione dell'escavatore e comunque sul ciglio del fronte di attacco	Art. 12, DPR 164/56			G
122		Negli scavi profondi più di metri 1,5 senza aver accertato la consistenza del terreno sono state realizzate idonee armature di sostegno	Art. 13, DPR 164/56			G
123		Nei lavori di pozzi di fondazioni profondi oltre 3 mt. è stato disposto a protezione degli operai addetti allo scavo un robusto implicato con apertura per il passaggio della benna	Art. 13, DPR 164/56			M
124		In prossimità del ciglio dello scavo è stato installato un idoneo parapetto atto a impedire la caduta di persone	Art. 10, DPR 547/55			G
125		L'accesso ai posti di lavoro è stato predisposto con idonee scale o rampe di sicurezza	Art. 11, DPR 547/55			M
ARGANI A CAVALLETTO						
126		Il castello sul quale è montato l'argano è controventato ad ogni DUE piani di ponteggi	Art. 55, 1° c., DPR 164/56			G
127		Il castello sul quale è montato l'argano è ancorato alla costruzione in OGNI piano di ponteggio	Art. 55, 3° c., DPR 164/56			G
128		Il castello sul quale è montato l'argano è previsto di montanti supplementari di rinforzo	Art. 55, DPR 164/56			G
IMPALCATO CHE OSPITA L'ARGANO						
129		E' munito di idoneo parapetto e tavole fermapiede alte almeno 30 cm. nel varco di transito del carico	Art. 56, 1° c., DPR 164/56			G
130		E' munito di n. 2 staffoni in ferro, lunghi almeno 20 cm e posti ad altezza di 120 cm dal piano di calpestio (per l'appoggio del lav.)	Art. 56, 3° c., DPR 164/56			G
131		Ha le tavole di calpestio, ove è posizionato l'argano, di spessore non inferiore a 5 cm	Art. 56, 4° c., DPR 164/56			G
132		Ha l'argano stabilmente ancorato e zavorrato	Art. 169, DPR 547/55 e Circ. Min. Lav. n. 82131/AO - 6 del 31 luglio 1981			G
MONTAGGIO DEGLI ELEVATORI DIRETTAMENTE SUI MONTANTI						
133		I montanti delle impalcature, ai quali sono fissati gli elevatori, sono rafforzati e controventati	Art. 57, 1° c., DPR 164/56			G
137		Il manovratore dell'argano "a bandiera" fissato sui montanti, indossa la cintura di sicurezza, per lo svolgimento dell'operazione di caricamento (non potendo essere applicati i parapetti sui lati e sul fronte del posto di manovra)	Art. 57, 5° c., DPR 164/56			G
IMPIANTI ELETTRICI						
135		Gli impianti elettrici in tutte le loro parti costitutive sono stati installati con materiali tali da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione	Art. 267, DPR 547/55			G
136		Il grado di protezione delle apparecchiature e dei componenti elettrici contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi è almeno 1P44	Art. 267, DPR 547/55 e CEI 70,1			G
137		Sono utilizzate prese e spine conformi alle specifiche Cee Euronorm	Cee17, Cei 23-12-disposizione e art. 267 DPR547/55			G
138		Il quadro di distribuzione è provvisto di:				
		a) dispositivo di protezione, sezionamento e comando	Art. 267, DPR 547/56 Cei 64/8			G

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
		b) chiara indicazione dei circuiti ai quali si riferiscono gli organi di comandi dei dispositivi e degli strumenti montati	Art. 287, DPR 547/55			L
		c) dichiarazione di conformità	Cei 17-13/14			G
		d) interruzione differenziale	Art. 267, DPR 547/55 e Cei 64/8			G
		e) collegamento elettrico verso terra	Art. 271, DPR 547/55			G
139		I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie e per l'alimentazione di apparecchi portatili o mobili:				
		a) sono in doppio isolamento	Art. 267, DPR 547/55			G
		b) non intralciano il passaggio nel loro impiego	Art. 283, DPR 547/55			M
		c) hanno un'ulteriore protezione contro l'usura meccanica	Art. 283, DPR 547/55			M
140		Sono stati impiegati conduttori elettrici che rispettano la codifica dei colori (giallo-verde per i conduttori di terza protezione e di equipotenzialità; bleu chiaro per il conduttore di neutro)	Art. 267, DPR 547/55 e Cei 64/8			M
141		Le sezioni dei conduttori di protezione e di terra sono di dimensioni adeguate	Art. 267 e 324 DPR 547/55			M
142		Le connessioni tra le varie parti dell'impianto e tra queste ed i dispersori sono state realizzate in modo idoneo	Art. 325, DPR 547/55			M
143		L'impianto di terra è unico, ovvero con i dispersori interconnessi	Art. 267, DPR 547/55, Cei 64-8			M
144		Sono stati impiegati conduttori di sezione adeguata, in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche. Deve essere fatta denuncia ma non può essere realizzato l'impianto se viene presentata documentazione di autoprotezione	Art. 39 e 40, DPR 547/55 e DM 12 settembre 1959			M
145		L'impianto è interconnesso con quello generale di terra.				L
146		Non esistono conduttori deteriorati, giunzioni non protette in apposite cassette, cavi in trazione	Art. 267, DPR 547/55			G
147		In cantiere non sono usate lampade elettriche portatili con tensione superiore a 25 Volts verso terra, non esistendo il relativo trasformatore di sicurezza	Art. 318, DPR 547/55			M
148		La lampada portatile corrisponde ai seguenti requisiti:				
		a) avere l'impugnatura in materiale isolante non igroscopico	Art. 317, DPR 547/55			M
		b) avere le parti in tensione, o che possono essere messe in tensione in tensione in seguito a guasti, completamente protette in modo da evitare ogni possibilità di contatto accidentale	Art. 317, DPR 547/55			M
		c) essere munite di gabbia di protezione della lampadina, fissata mediante collare esterno alla impugnatura isolante				M
		d) di garantire il perfetto isolamento delle parti in tensione della parti metalliche eventualmente fissate alla impugnatura				M
149		Gli utensili elettrici portatili e mobili, alimentati con tensione superiore a 20 Volts verso terra, hanno il collegamento a terra, o il doppio isolamento evidenziato con il simbolo	Art. 314, DPR 547/55 e DM 20 gennaio 1968			G
150		Le macchine elettriche usate in cantiere (seghe circolari, betoniere, ecc.) che possono presentare pericolo per l'operatore, con la rimessa in moto a ristabilimento della tensione di rete, dopo l'interruzione della stessa, sono provviste di dispositivo contro il riavviamento automatico	Norme Cei 44/5 del 1985 e art. 68 DPR 547/55			G
151		Tutte le parti delle masse metalliche (ponteggi, silos, baracche, gru, ecc.) sono collegate a terra per la dispersione delle scariche atmosferiche	Art. 39, DPR 547/55			M
152		Le linee elettriche aeree predisposte in cantiere sono ad altezza di mt. 5 da terra e di mt. 6 se sotto ad esse è previsto l'attraversamento degli automezzi	DPR 1062/1968			G
153		E' rispettato il divieto di disporre i fili elettrici al servizio del cantiere sparsi nel terreno senza nessun tipo di protezione degli stessi	Art. 283, DPR 547/55			G

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
VARIE						
154		Sono presenti in cantiere le cinture di sicurezza essendo insufficienti gli altri mezzi tecnici di protezione	Art. 386, DPR 547/55 e art. 381, DPR 547/55			G
155		Sono state fornite ai dipendenti idonee scarpe antinfortunistiche (antiscivolo e antiperforazione)	Art. 384, DPR 547/55			G
156		Viene tenuta (completa dei presidi sanitari) la cassetta del pronto soccorso	Art. 28, DPR 303/56			M
157		E' rispettato il divieto di mettere in funzione una gru con braccio girevole, i cui carichi sospesi passano sopra la pubblica via o piazza senza aver predisposto delle segnalazioni in merito	Art. 186, DPR 547/55			G
158		I lavoratori mentre effettuavano le operazioni facevano uso di cinture di sicurezza, avendole avute in dotazione dal datore di lavoro	Artt. 10 e 79, DPR 164/56			G
159		I lavoratori fanno uso di mezzi di protezione personale certificati per l'uso	Artt. 4 e 377, DPR 547/55 e Artt. 4/303 e Art. 41, DLGS 626/94			G
160		In cantiere sono stati installati cartelli segnaletici in numero sufficiente e conformi al DL. 493/96				L
161		In relazione alla natura dei lavori ed alla loro pericolosità l'area del cantiere è stata opportunamente delimitata (disposizione)				L
162		In relazione alla tipologia del cantiere sono presenti servizi igienici e locali di ristoro	Artt. 39-41/303			M
OTTEMPERANZE AGLI OBBLIGHI DEL COMMITTENTE O DEL PERSONALE DEI LAVORI						
163		E' stata pianificata l'esecuzione in sicurezza dei lavori o fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente fra loro e stato previsto nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro	Art. 3, 1° c., secondo periodo, DLGS 494/96			M
164		E' stato designato il coordinatore per la progettazione nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, la cui entità presunta dei lavori è pari o superiore a 200 uomini/giorno e nei cantieri i cui lavori comportino rischi particolari.	Art. 3, 3° comma, DLGS 494/96			G
165		E' stato designato, prima dell'affidamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione in possesso dei requisiti di cui all'art. 10	Art. 3, 4° c., DLGS 494/96			G
166		E' stato verificato se il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ha fatto attuare con opportune azioni di coordinamento l'applicazione, da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi, dei contenuti del piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro	Art. 6, 2° c., DLGS 494/96			M
167		E' stata verificata l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio	Art. 3, 8° c., lett. A, DLGS 494/96			M
168		E' stata trasmessa la notifica preliminare per i cantieri con più imprese la cui entità dei lavori sia uguale o superiore a 200 uomini/giorno o cantieri che comportino i rischi dell'allegato II del 494/96 o nei cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità dei lavori non sia inferiore a 200 uomini/giorno	Art. 11, 1° c., DLGS 494/96 punita con sanzione amministrativa pecuniaria da L. 1.000.000 e L. 6.000.000			G
169		E' stato trasmesso il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare le offerte per l'esecuzione dei lavori	Art. 13, 1° c., DLGS 494/96 punita con sanzione amministrativa pecuniaria da L. 1.000.000 a L. 6.000.000			M

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
OTTEMPERANZE AGLI OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE						
170		E' stato redatto il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 12, comma 1, 494/96	Art. 4, 1° c., lett. B, DLGS 494/96			G
171		E' stato predisposto il fascicolo tecnico	Art. 4, 1° c., lett. A, DLGS 494/96			L
OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI						
172		E' stata verificata, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 12 - 494/96 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro	Art. 5, 1° c., lett. A, DLGS 494/96			G
173		E' stata verificata l'idoneità del piano operativo di sicurezza da considerarsi come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12 - 494/96, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, il quale è stato adeguato all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute	Art. 5, 1° c., lett. B, DLGS 494/96			G
174		E' stata organizzata tra i datori di lavoro ivi compresi i lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione	Art. 5, 1° c., lett. C, DLGS 494/96			M
175		Sono state segnalate al committente o al responsabile dei lavori, previa comunicazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli artt. 7-8-9 e alle prescrizioni del piano di sicurezza di cui all'art. 12 del 494/96 e è stata proposta la sospensione di lavori o l'allontanamento delle imprese o la risoluzione del contratto				M
176		E' stata data comunicazione alla Azienda USL territorialmente competente e alla direzione provinciale del lavoro nel caso il committente o il responsabile dei lavori avuta segnalazione non abbia adottato alcun provvedimento senza fornire idonea motivazione	Art. 5, 1° c., lett. E, DLGS 494/96			M
177		Sono stati sospesi in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle ditte interessate	Art. 5, 1° c., lett. F, comma 1-bis, DLGS 494/96			G
178		E' stato redatto il piano di sicurezza e di coordinamento e è stato predisposto il fascicolo tecnico nei casi in cui il committente o il responsabile dei lavori dopo aver affidato i lavori ad unica impresa, affidi l'esecuzione di essi o di parte di essi a più imprese	Art. 5, comma 1-bis, DLGS 494/96			G
179		E' stata verificata l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere	Art. 5, 1° c., lett. D, DLGS 494/96			L
OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEI LAVORATORI AUTONOMI						
180		Il lavoratore autonomo ha utilizzato le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni del titolo III del DLGS 626/94	Art. 7, 1° c., lett. A, DLGS 494/96			M
181		Il lavoratore autonomo ha utilizzato i Dpi conformemente a quanto previsto dal titolo IV del DLGS 626/94	Art. 7, 1° c., lett. B, DLGS 494/96			M
182		Il lavoratore autonomo ha rispettato le indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione ai fini della sicurezza	Art. 7, 1° c., lett. C, DLGS 494/96			G
183		Il lavoratore autonomo ha attuato quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento e nel piano operativo di sicurezza	Art. 12, 3° c., DLGS 494/96			G

L= Lieve
M=Media
G= Grave

N°	RICORRE	INFRAZIONE	RIF.	SI	NO	GRAVITA'
OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO E DIRIGENTI						
184		Sono state adottate dal datore di lavoro le misure di cui all'allegato IV della 494/96	Art. 9, 1° c., lett. A			G
185		Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice o il lavoratore autonomo ha attuato quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento e dal piano operativo di sicurezza	Art. 12, 3° c., DLGS 494/96			G
186		I datori di lavoro delle imprese esecutrici hanno messo a disposizione dei Rls copia del piano di sicurezza e coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori	Art. 12, 4° c., DLGS 494/96			M
187		Prima dell'inizio dei lavori l'impresa aggiudicatrice ha trasmesso il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi	Art. 13, 2° c., DLGS 494/96			M
188		Prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice ha trasmesso il proprio piano di operatività di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione	Art. 12, 3° c., DLGS 494/96			M
OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO						
189		Il datore di lavoro ha consultato l'Rls prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 12 della 494/96 e delle sue modifiche fornendogli chiarimenti su contenuto del piano	Art. 14, 1° c. I periodo			L
OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEI PREPOSTI						
190		Sono state adottate dal preposto le misure conformi alla prescrizioni di cui all'allegato IV del 494/96	Art. 9, 1° c., DLGS 494/96			G
191		Il preposto dell'impresa esecutrice ha attuato quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento e nel piano operativo di sicurezza	Art. 12, 3° c., DLGS 494/96			G

L= Lieve
M=Media
G= Grave